



CITTA' DI TORINO

Direzione Verde Pubblico ed Edifici Municipali
Servizio Edifici Municipali

Torino,

Spett. Servizio Appalti Lavori Pubblici
sede

Oggetto: Procedura aperta n° 113/2012 – Area ex INCET Lotto 2 – Incarico Professionale per Direzione Operativa Opere Strutturali e Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva. Quesiti pervenuti e relative risposte da pubblicare sul sito della Città.

Sono pervenuti al Servizio scrivente i quesiti sotto riportati, ai quali si è ritenuto di rispondere quanto di seguito indicato. Si prega di disporre la pubblicazione delle risposte sul sito web della Città, come previsto dal disciplinare di gara.

QUESITO N°3

Il concorrente pone le seguenti domande:

“E’ ammesso un RTP dove entrambi i professionisti coprono ampiamente i requisiti a) e d), mentre un professionista copre il 100% dei requisiti b1) e c1) (e svolgerà l’incarico di direttore operativo delle strutture) e l’altro copre il 100% dei requisiti b2) e c2) (e svolgerà l’incarico di CSE)? O è strettamente necessario che uno risulti mandatario e quindi posseda tutti i requisiti in percentuale superiore all’altro?”

“Per il conteggio del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni si include anche il professionista partecipante?”

Risposta:

In merito al primo quesito proposto, è ammesso un raggruppamento all’interno del quale i componenti possedano i requisiti con le modalità indicate dal concorrente. In tal senso si precisa che la non frazionabilità dei due servizi di cui ai punti 7.1.c.1) e 7.1.c.2), prescritta al punto 7.4) del disciplinare è da intendersi riferita alle singole prestazioni individuate nel bando di gara e pertanto è ammissibile un raggruppamento temporaneo in cui il requisito sia soddisfatto, per ognuna delle prestazioni individuate, da almeno uno dei soggetti associati. Si fa in ogni caso presente che nella costituzione del raggruppamento, sia esso di tipo orizzontale o di tipo verticale, dovrà necessariamente essere individuata una figura di mandatario, che dovrà possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 261 comma 7 del D.P.R. n.207/10.

Relativamente al secondo quesito si conferma, come già indicato sul disciplinare di gara e come prescritto dall'art. 263 comma d) del DPR 207/2010, che per determinare il numero medio annuo del personale tecnico vengono presi in considerazione *“i soci attivi, i dipendenti i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni”*. La normativa non prende quindi in considerazione ai fini del conteggio i liberi professionisti costituenti il raggruppamento. Tale interpretazione restrittiva è peraltro confermata dalla giurisprudenza per casi analoghi.

QUESITO N°4

- 4.1 *“al punto 12.2 del Disciplinare di gara viene chiesta la redazione di una dichiarazione utilizzando il modello A2, attestante il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnica. Nel caso di studio associato ex. L.1815/39 la dichiarazione può venire presentata dal legale rappresentante, risultante dall'atto costitutivo, allegandone copia, o deve venire presentata da tutti i soci?”*
- 4.2 *“al punto 12.1 del Disciplinare di gara alla lettera a) viene chiesta la Dichiarazione di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006. Nel caso di studio associato con legale rappresentante che presenta e firma, in conformità a quanto previsto nell'ultimo paragrafo del punto 12.1 del Disciplinare di gara, l'istanza completa delle dichiarazioni richieste, è necessario che per gli altri soci aventi anch'essi poteri di legale rappresentanza dello studio venga presentata la dichiarazione di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006?”*
- 4.3 *“nel caso di studio associato, qualora una delle figure, tra i soci dello Studio, che verranno nominativamente indicate per l'espletamento del servizio non coincide con il legale rappresentante dello studio associato, non deve venire fornita alcun tipo di dichiarazione o documentazione?”*
- 4.4 *“al punto 13 del Disciplinare è specificato che l'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal concorrente, nel caso di studio associato, basta la firma del legale rappresentante o deve venire sottoscritta anche dai soggetti nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta per i servizi oggetto di gara, qualora non coincidenti con il legale rappresentante?”*
- 4.5 *“per quanto concerne la sottoscrizione dell'offerta economica di cui al punto 14 del Disciplinare, nel caso di nel caso di studio associato, basta la firma del legale rappresentante o deve venire sottoscritta anche dai soggetti nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta per i servizi oggetto di gara, qualora non coincidenti con il legale rappresentante?”*
- 4.6 *“si chiede conferma che i cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando di gara cui fare riferimento per i requisiti economico-finanziari e tecnici di partecipazione siano gli anni 2011, 2010, 2009, 2008, 2007”.*

Risposta:

In merito ai quesiti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 si precisa che tutti i componenti lo studio associato devono firmare l'istanza di partecipazione, l'offerta tecnica, l'offerta economica e la dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità finanziaria e tecnica, e presentare ciascuno la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 38 d.lgs. 163/2006.

Quanto sopra ad eccezione del caso in cui lo studio associato sia iscritto alla C.C.I.A.A. e risulti nell'atto di iscrizione l'individuazione del legale rappresentante. In tal caso è sufficiente la firma di quest'ultimo.

Per quanto riguarda il sesto quesito, si conferma, come indicato nel disciplinare di gara, che vanno considerati i 5 esercizi antecedenti la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.U.E., così come correttamente interpretato dal concorrente.

Cordiali saluti

Il Dirigente
arch. Dario SARDI